

Natale: storia, tradizioni e altre iniziative

Come si fa a sapere tutto (o quasi...) sul Natale? Della storia e le tradizioni proprie di altri paesi, delle iniziative che vengono prese (sul Web e non) di canti, riti e altre curiosità? Il tema è del momento, con l'approssimarsi della festa e in concomitanza di un evento epocale: l'anno 2000. Orbene, basta "accendere" un motore di ricerca, digitare "Buon Natale", oppure internazionalizzare la ricerca e scrivere "Happy Christmas" e quella che si sviluppa in schermo è una lista fitta fitta di link verso cui navigare. Ne contiamo più di cinquantamila. Non potendovi né elencare né tantomeno illustrare tutti, proviamo a sceglierne qualcuno, e a sperare che vi faccia da traccia per continuare a navigare per vostro conto.

di Bruno Rosati

Christmas.com ... ed è Natale anche sul Web!

Dateci retta, digitate: <http://www.christmas.com> ... e sarà Natale anche sul Web! Un Natale telematico che vi permette (come solo con Internet si può!) di sapere, conoscere, capire ed imparare tradizioni, lingue, usi e costumi.

Tradizione a parte -e guai a chi ce la tocca!- gli storici ci dicono che il giorno della nascita di Gesù non è così facile da stabilire. Ovvero non è assolutamente certo che sia proprio il 25 dicembre di duemila anni fa. Non lo dicono certo per smontare una fede, bensì per cercare l'esattezza. Non trovandola ci forniscono notizie comunque

interessanti. Una sintesi di queste è rintracciabile all'URL <http://christmas.com/html/origin.html>. Una prima notizia, che fonda su dati storici certi, conferma che il 25 dicembre era un giorno di festa, benché pagana, già prima dell'avvento del Cristo. Al tempo degli antichi romani c'era una ricorrenza che cadeva proprio in questo giorno. Gli studiosi, dopo aver cercato riscontri più precisi al riguardo della natalità di Gesù, non avendone trovati, ritengono che per continuità di tradizione, fu posto lo stesso 25 dicembre e la festa, da pagana, diventò cri-

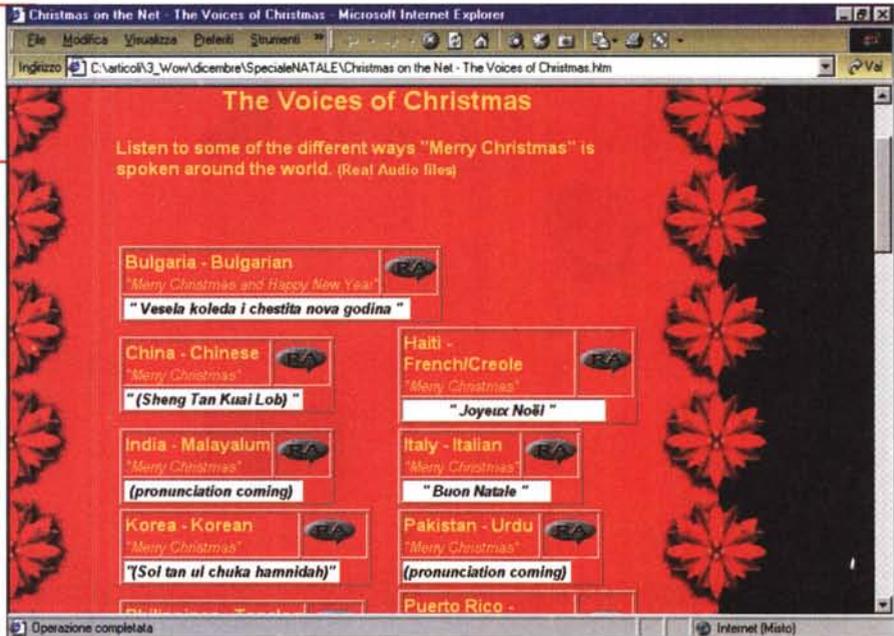
stiana.

Ma l'assegnazione del 25 dicembre offre altre tesi, e molti storici la riconducono anche alle decisioni che il vescovo Telesforo prese intorno al 127 d.C. Altri la riconducono invece ad un tragico 25 dicembre (forse del 160 d.C.) nel quale si perpetrò un vero e proprio eccidio. Centinaia di cristiani furono difatti scoperti e trucidati nelle catacombe. In loro commemorazione fu allora stabilita tale ricorrenza. Altri episodi storici più o meno documentati fanno salire la scelta della data intorno al 300 d.C., ai tempi del regno di

Su DeckHouse (<http://www.deckthehouse.com/>) troverete ornamenti in carta, su stagnola o altro materiale, oppure ricercatissimi clip natalizi: fateci un salto!

Diocleziano. Unica cosa certa è che comunque, diciamo ufficialmente, tale data venne fissata il 310 d.C. dai vescovi romani. In quell'occasione si stabilì che il 25 dicembre si sarebbe festeggiata la natalità di Gesù Cristo. E noi, da quel lontano 310 d.C., da quasi milleseicento anni ci approssimiamo a tale ricorrenza con il brivido che, da bambini, i nostri genitori ci hanno impresso e che noi, ai nostri figli ritrasmettiamo. Un brivido dolcissimo, bello. A che serve sapere se Gesù è nato effettivamente il 25 dicembre? Ci crediamo lo stesso e la tradizione, checché dicano gli storici, è ormai nostra! Il resto sono ricerca e cultura storica, giuste e che è giusto affrontare, ma che nulla toglieranno alle nostre credenze e tradizioni.

Come si dice "Buon Natale!" in altre lingue? Posta la domanda sul Web si trova subito la risposta!



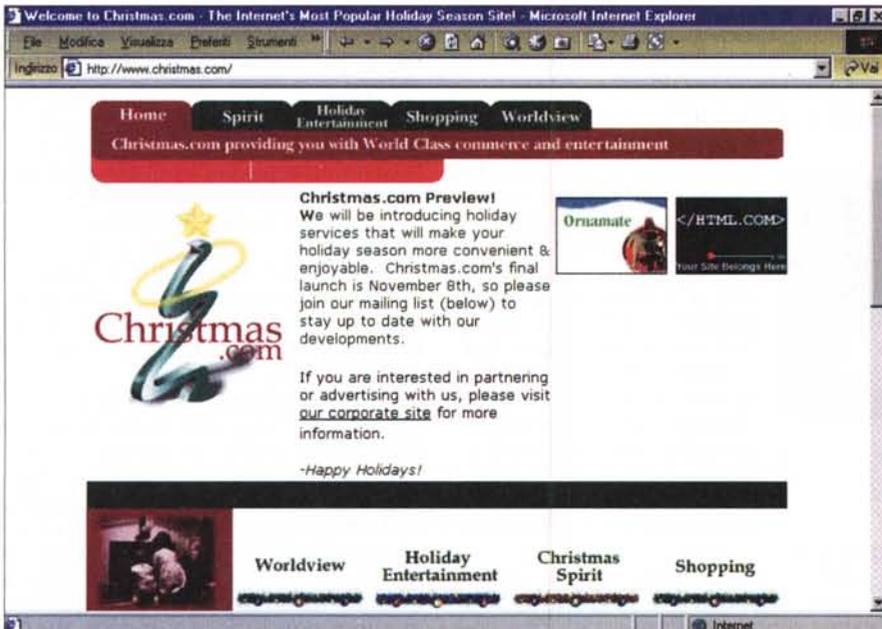
Dalla ricerca delle reali origini alla spiegazione dei simboli che, differenti a seconda delle latitudini, rappresentano l'avvento. L'indirizzo verso cui navigare è poco distante. Basta digitare:

<http://christmas.com/worldview/symbolism/symbolism.html> e ci troviamo ad attendere altre, piccole ricerche. Stavolta non più storiche, bensì

etniche. Da dove nasce il simbolo della stella di Natale o quello dell'albero? La stella - Gesù non a caso venne riconosciuto come "luce e stella del mattino" - ha una tradizione antichissima, che arriva all'evento cristiano dalle antiche religioni babilonesi ed egizie

e, senza andare troppo lontano, dalla stessa "stella di Davide" quale simbolo della nazione ebraica. La trasmissione di simboli si consolidò comunque con l'evento massimo che la stessa Bibbia ci descrive nel Nuovo Testamento: l'apparizione della "stella cometa" sopra alla stalla di Bethlehem.

E l'albero? La tradizione è spiccata mente centroeuropea, germanica essenzialmente, e si estende fino al Nord America, interessando ed accomunando (non casualmente) tutti i paesi che hanno estese vegetazioni di abeti e conseguentemente inverni freddi e nevosi. Dove c'è neve e in quel periodo cade il Natale, ecco che l'abete, innevandosi, diventa un simbolo. Un'immagine che ricorda e rinnova la tradizione: quando l'abete s'imbianca è Natale!



Natale in...

Un bel viaggio, magari virtuale (al costo della sola bolletta!). Un viaggio da far coincidere con il Natale, visitando luoghi e tradizioni diverse dalle nostre. Sul Web questo è possibilissimo e da <http://christmas.com/worldview>

Con Christmas.com è Natale anche sul Web!



Lasciate che i vostri figli scrivano un'e-mail a Babbo Natale: forse arriverà qualche bel regalo!

po click si scende verso quella del continente prescelto e quindi della singola nazione. Oltre a poter così leggere delle singole tradi-

zioni, vedrete che ci sarà spazio anche per molte ricette esotiche. Che ne dite di cucinare pietanze e dolci com'è tradizione fare in Germania, oppure in Russia o in Messico o in Finlandia?

Proprio in Finlandia ad esempio tipicissima bevanda natalizia è la Kaffi Bulla fatta con latte, zucchero (tantissimo!), un uovo, burro, ecc. E che ne dite di ripetere la "pozione" degli ingredienti necessari per fare una russa Kasha? Qui servono sale, pepe, burro, cipolle, acqua in grande quantità e mezzo cucchiaino di Kasha. A proposito... che cos'è la Kasha? Andate all'indirizzo: <http://christmas.com/html/kasha.html> e lo scoprirete!

Dopo aver recepito un po' di storia ed un po' di tradizioni -e magari aver preparato una "pozione esplosiva" invece di una bevanda oppure un piatto tipico...- a qualcuno può sempre venire in mente un'altra curiosità...

è viepiù praticabilissimo. Ad esempio, che ne dite di una puntatina in Grecia, magari mentre si svolge la processione delle candele, con i bambini che cantano per le strade e al suono di triangoli e piccole trombe ricevono porta dopo porta doni di ogni tipo. Dolci, nocciole, fichi secchi e anche offerte in denaro. Alle quattro della mattina (!) inizia la grande celebrazione liturgica che si protrae fino alle prime ore del pomeriggio.

Un salto geografico non indifferente -ma c'è la mappa di WorldView a guidarci- ci può portare in Germania, terra natale di tante tradizioni natalizie che poi si sono evolute altrove. Nella terra di Martin Lutero la tradizione più antica è proprio quella dell'albero.



La leggenda narra al riguardo che proprio Lutero, camminando nel bosco, vide scendere sugli alberi delle stelle luminosissime. Reperi l'evento

come un segnale del cielo e decise di tagliare uno degli alberi e portarselo in casa. Da quel momento la tradizione si conferma in un intero popolo che, più di ogni altro, pone nel gesto del confezionare l'albero, il segno di fede e speranza.

Se vi capitasse di andare in terra Ucraina potreste rimanere sorpresi nel vedere che lì il Natale viene celebrato due volte. In effetti questa è terra sia di cattolici (che lo celebrano il 25 di dicembre) che di ortodossi (i quali posticipano la ricorrenza al 7 di gennaio).

E in Finlandia pensate che il Natale passi in un giorno? Anzitutto si parte con le celebrazioni del "piccolo Natale" che da quelle parti chiamano "pikkujoulu". Durante tale periodo -che può iniziare anche in novembre!- quella che si scatena (positivamente) è una specie di gara di bontà.

Altri luoghi ed altre tradizioni sono a vostra disposizione, a partire dalla mappa mondiale dalla quale, click do-



Come si dice... Buon Natale?

La curiosità ci viene su in modo del tutto naturale visto che stiamo sul "WorldWide": come si dice Natale in altre lingue più o meno conosciute? Posta la domanda, trovata la risposta. A partire dall'URL <http://christmas.com/html/language.html> è possibile ascoltare una lista di ben 24 modi di dire "Buon Natale!". E, scorrendola, c'è da sorprendersi nel sentire tutta questa babele, dove gli unici che somigliano al nostro sono gli auguri in spagnolo (Feliz Navidad) brasiliano (Feliz Natal) e portoghese (Boas Festas).

Il classico dei classici, l'Happy Christmas anglofono, uno si aspetterebbe di riceverlo anche in irlandese o gallese. Niente da fare. Tradizione, orgoglio nazionale, e dottrine lo tengono nella diversità. Un irlandese ad un inglese dirà: Nodlig mhaith chugat! e un gallese risponderà: "Nadolig Llawen!". Con le guerre passate sulle spalle e con le ferite ancora aperte

dell'ultima, il serbo-croato "Svetan Bozic!" è ancora assonante allo sloveno "Srecen Bozic!". L'augurio, a questo punto, è di non disperdersi in troppe diversità, ma cercare soprattutto ciò che ci accomuna.

Scorrendo la lista, finalmente s'individua un ceppo comune, quello scandinavo, che tra lo svedese "God Jul!", il norvegese "Gledelig Jul!" e il danese "Glaedelig Jul!", sommano un augurio praticamente simile. Benché geograficamente prossima, la Finlandia usa invece un motto tutto suo: "Haukskaa Joulua"! Netta, nettissima invece è la traduzione del Buon Natale che operano i belgi e gli olandesi. Organizzano Campionati Europei di Calcio insieme, ma parlano lingue differentissime, se uno augura "Zalige Kertfeest!" e l'altro "Hartelijke Kerstroeten!". I russi, così lontana parte d'Europa, grazie all'ortodossia fanno risuonare il nome del Messia e si salutano dicendo "Hristos Razdajetsja!", mentre i romeni che pure sono di

ceppo latino si dicono "Sarbatatori vesele!" ed una parola in comune con i bulgari -Vesela koleda i chestita nova godina- almeno ce l'hanno!

Un po' di occhi a mandarla? Ok, sappiate allora che nelle Filippine si dice

"Maligayang Pasko!", mentre i coreani si salutano augurando "Sol tan ul chuka hamnidah!". E i cinesi? Se cercate l'esotico a tutti i costi il massimo allora è dire "Sheng Tan Kuai Loh!", in Italia forse non vi capirà nessuno, ma avrete fatto felici oltre un miliardo di persone!

Complesso, ma d'effetto, è il greco Eftihismena Christougenna. Altisonante è poi il teutonico "Frohliche Weihnachten!" mentre per il Papa Giovanni Paolo II permetteteci un riverente augurio in lingua madre: Boze Narodzenie! Il più dolce di tutti è comunque e come al solito, il francese



"Joyeux Noel" e con questo e di nuovo l'italianissimo "Buon Natale!", ci salutiamo con i nostri lettori.

Piccole cose curiose

L'imbarazzo, visti i link segnalati dal motore di ricerca, è quello di sempre: da dove cominciare? Andando per intuito, puntiamo su quello che porta ad Advent Christmas che parte dall'URL <http://www.advent-christmas.co.uk> e che oltre a farci sapere in diretta, secondo dopo secondo, quanto manca all'inizio del nuovo millennio è ricco di pagine illustrate, argomenti, gadget ed altre occorrenze. Come punto di fermata non c'è male: su Advent Christmas c'è davvero di tutto. Dalla storia del Natale nelle varie tradizioni popolari ad un ricco modulo per spedire, via e-mail, multimediali auguri di Buon Natale e felicissimo "nuovo Millennio". Poi la musica, tanta musica (MIDI, RealAudio, wave, Mp3 e quant'altra ne volete!). Proprio per non farci mancare niente ci sono persino delle barzellette.

Basta navigare verso <http://www.adventchristmas.co.uk/xmfeststhum.html> e letto e riso, magari incuriosirsi al link verso la pagina dei videogame natalizi, che dall'URL:

<http://www.adventchristmas.co.uk/xmfestgmes.html#gland.gif>

ci spinge a giocare in linea oppure a scaricare le versioni dimostrative dei vari giochi in catalogo.

Altro spazio infine è dedicato anche al "cosa si mangia (e si beve) a Natale?". Per saperne di più salite su: <http://www.advent-christmas.co.uk/xmfestfddrnk.html>. Uscendo da Advent c'imbattiamo in DeckHouse che, se cercate un posto da dove prelevare ornamenti in carta, su stagnola o altro materiale, oppure ricercatissimi clip natalizi, questo è senz'altro

quello giusto. Ci si arriva navigando verso l'URL <http://www.deckthehouse.com>, non mancate di farci una visitina!

Un sito italiano? Ok, puntate su Galileo allora, che a partire dall'URL <http://www.galileo.it/babbonatale> propone un sito interamente dedicato al buon vecchio con la barba. Varie sono le iniziative, come la promozione di un libro (La Storia di Babbo Natale, con il quale verranno anche supportate le spese per i regali da spedire a bambini poveri) quindi articoli critici sul fenomeno consumistico che ormai, ahinoi, circonda l'evento religioso. Poi la chicca: la pagina delle lettere che, in linea, è possibile scrivere a

Babbo Natale. Lettere alle quali Babbo Natale si propone di rispondere e, dove ciò gli riesca per tempi e disponibilità, di esaudire nei desideri espressi. Lodevole, simpatica iniziativa tutta italiana di cui si può andare orgogliosi. Ma il curatore del sito, probabilmente lo stesso che ha redatto il libro, non si ferma qui

e si scatena in un'iniziativa molto interessante, critica (verso l'impronta consumistica data alla tradizione) benché fatta con dolcezza e sorriso. Un referendum sul tema: Babbo Natale è il testimonial di una gigantesca campagna consumistica oppure è un amico delle bambine e dei bambini che elargisce doni in maniera disinteressata regalando un attimo di serenità a tutti? Come rispondereste voi?

Infine, cercate un posto pieno di clip, coloratissime e magari anche animate? Ok, portatevi allora su Hertland, per la precisione all'URL <http://www.geocities.com/Hertland/Lane/6668/X.html>

dove troverete di tutto, da una serie di lampadine intermittenti ad un Babbo Natale servito in varie situazioni (sulla slitta, alla Sherlock Holmes, su di un trenino elettrico, in versione trombettiere, ecc.). Carini i due angioletti che sbattono le ciglia e quindi una sfilza di alberi di Natale con le luci intermittenti e la stella lampeggiante.

MS

